

Aree da salvaguardare

I L'area da salvaguardare principalmente secondo le opinioni di tutti è quella sottocosta dove per vari mesi si concentrano i giovanili delle varie specie demersali, sottolineando ancora una volta che questo tratto di mare deve prevedere un'adeguata regolamentazione anche per la pesca artigianale e per le draghe idrauliche. In molti descrivono anche le "Barbare" come un'area di rilevante importanza e biodiversità, ipotizzando di estendere l'areale di protezione intorno ad essa. Un cenno ha riguardato anche le zone dove sono state messe le barriere artificiali che nel tempo sono diventate veri e propri vivai naturali (mitili ed altre specie). Gli intervistati che operano con reti volanti non sembrano essere interessati alla protezione e salvaguardia di particolari zone.

II La concentrazione di giovanili risulta essere più abbondante nelle cale effettuate sotto costa dalle 3 alle sei miglia nel periodo tardo estivo e nei primi mesi estivi nelle vicinanze di Pomo.